

Parma

LUTTO GIUSEPPE FERRARI, 82 ANNI, STAVA SVOLGENDO IL SERVIZIO ALLA TOSCANINI

Colpito da malore davanti a scuola Muore nonno vigile dell'Auser

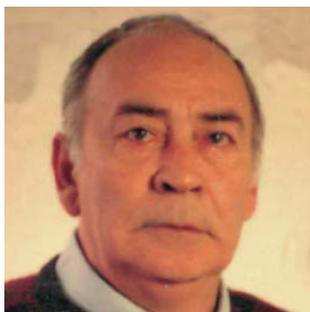
I colleghi: «Sempre disponibile». Alunni e genitori: «Presenza sorridente»

Michele Ceparano

II Mentre stava facendo il suo lavoro un malore lo ha strappato all'affetto dei tanti che lo conoscevano e ne apprezzavano le doti di profonda umanità. Martedì pomeriggio si è sentito male e giovedì è spirato l'ottantaduenne Giuseppe Ferrari, volontario dell'Auser (acronimo di Autogestione servizi, una associazione di volontariato e promozione sociale, che valorizza l'impegno degli anziani e che a Parma è molto attiva).

Ferrari si è sentito male mentre era lì, come ogni giorno, di fronte alla scuola Toscanini, un complesso scolastico molto frequentato dal momento che ci sono sia le elementari che le medie, impegnato a far attraversare la strada agli alunni. A vigilare sulla loro sicurezza. Erano passate le 16 e le scolaresche di via Cuneo stavano uscendo, come capita ogni giorno. E come sempre a «dirigere il traffico» c'era Ferrari, un nonno vigile, uno che si occupa che tutto vada per il verso giusto, che qualche automobilista non metta a repentaglio la sicurezza di bambini, genitori e insegnanti.

A un certo punto l'uomo si è sentito male e le sue condizioni sono apparse gravi tanto che è stata immediatamente chiamata l'ambulanza del 118. Ricoverato al Mag-



Lutto Giuseppe Ferrari, il nonno vigile morto a 82 anni, e via Cuneo, dove si trova la Toscanini.



giore, il volontario dell'Auser è spirato giovedì lasciando attoniti i tanti che l'hanno conosciuto e che oggi alle 20.30 al rosario nella chiesa di San Leonardo e domani alle 8.30, con partenza dalla sala del commiato di fronte alla Villetta per la stessa chiesa di San Leonardo, si stringeranno attorno ai suoi famigliari: i figli Renzio e Loredana, il fratello Mauro, i nipoti e i parenti.

«Era una persona in prima linea nel servizio - è il ricordo del presidente dell'Auser Arnaldo Ziveri - Abbiamo perso un collaboratore prezioso che da tempo faceva par-

te dell'associazione e svolgeva il servizio con impegno e passione». Ziveri mette l'accento sul ruolo importantissimo che la figura, detta con affetto del nonno vigile, ricopre. «Sono persone - continua infatti il presidente - che non si limitano a far attraversare la strada ai ragazzi. Conoscono il quartiere in cui operano e sono un punto di riferimento per le persone». E Ferrari, che abitava in via Verona, il quartiere che gravitava intorno alla scuola Toscanini lo conosceva davvero bene. Dipendente della Salvarani, una volta raggiunta la pensione si era subito

dato da fare per rendersi utile alla comunità. Da una ventina d'anni infatti era impegnato all'Auser dove si era fatto apprezzare, oltre che per il carattere, per la disponibilità. «Gli avevo appena chiesto - racconta a questo proposito Saverio Gerboni, coordinatore del gruppo dei nonni vigili di Parma - qualche giorno dopo avrebbe potuto sostituire uno che era impossibilitato a prestare il servizio. E lui, come al solito, aveva detto di sì. Era fatto così: se c'era da dare una mano non si tirava mai indietro. Ci mancherà molto». Fare il nonno vigile, spiega il coordi-

natore, «non è così facile come magari qualcuno può pensare. Bisogna essere sempre attenti, si sta fuori quando piove o fa freddo. Soprattutto bisogna essere prudenti, mai strafare. E Giuseppe era uno che sapeva lavorare nel modo giusto». Un uomo che, alla scuola Toscanini, si era fatto apprezzare da tutti. «Una presenza sorridente»: così lo hanno ricordato, con affetto, nel necrologio sulla Gazzetta di oggi bambini, ragazzi, famiglie e personale della scuola. Le parole più belle per definire un nonno vigile. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENTO PARLA IL SENATORE PD

Pagliari: «Senzatetto: situazione drammatica anche a Parma»

«Novanta persone, tra cui intere famiglie, dormono fuori. Bisogna fare di più»

II «I dati forniti da Comune, Caritas ed Emporio Solidale sui senzatetto presentati a Parma sono angoscianti e non possono lasciare indifferenti le istituzioni e la politica». Lo dichiara in un comunicato il senatore del Pd Giorgio Pagliari.

«Novanta persone, tra cui famiglie con bambini piccoli, che ogni notte dormono in strada o sotto i ponti - scrive il parlamentare parmigiano -, mangiano solo grazie ai pasti offerti dal volontariato o si rivolgono ai servizi di accoglienza per fare la doccia perché non hanno più dove lavarsi, sono una realtà insopportabile per una città ricca e civile come Parma».

Pagliari promette: «Interverrò al Senato per illustrare questa situazione quale testimonianza ulteriore di una crisi che va aggravandosi e che deve essere sempre più una priorità per tutti. Nell'immediato, le nostre istituzioni e associazioni sono chiamate a moltiplicare gli sforzi affinché chi non ha una casa e di che mangiare possa trovare un riparo e assistenza, soprattutto con il freddo alle porte. Al tempo stesso, i dormitori non possono diventare la seconda casa dei disperati. Occorre perciò mettere in campo politiche e interventi

che possano aiutare i più poveri e chi ha perso il lavoro e la casa a risalire la china, favorendo maggiormente i percorsi di reinserimento lavorativo e sociale».

Secondo il senatore del Pd «dovrà essere, questo, un tema centrale del prossimo confronto elettorale che ci attende nel 2017 a Parma. Bisogna, infatti, prendere atto che la crisi economica degli ultimi anni ha cambiato, e di molto, la composizione della povertà estrema. Ai dormitori prima si rivolgevano soprattutto maschi senza fissa dimora e stranieri; oggi le strutture accolgono uomini e donne, stranieri e italiani, che si sono ritrovati senza lavoro e senza casa. Uomini soli, donne con prole, persone che hanno un'abitazione ma si sono visti staccare le utenze perché non riuscivano più a pagare le bollette».

Conclude Pagliari: «Le apprezzabili iniziative messe in campo a livello nazionale dal governo per favorire la ripresa economica e l'occupazione e per contrastare la povertà stanno dando risultati positivi ma non sono ancora sufficienti. E' quindi necessario un ulteriore sforzo da parte del governo di cui, peraltro, si trova riscontro già nella Legge di Stabilità 2017. Tutto questo, tuttavia, non basterà se non sarà affiancato da una azione a livello locale con scelte forti, coraggiose, e con politiche e interventi non solo tradizionali ma innovativi». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Regione Emilia-Romagna



CORSI GRATUITI IFTS

**TECNICO MANUTENTORE
DI MACCHINE E IMPIANTI PER
L'INDUSTRIA AGROALIMENTARE**

IFTS - Rif. PA 2016-5687/RER

Approvato con deliberazione di Giunta Regionale
N. 1194 DEL 25/07/2016



Il corso IFTS "Tecnico manutentore di macchine e impianti per l'industria agroalimentare" intende formare figure tecniche esperte di pianificazione, programmazione e gestione della manutenzione di macchine e apparecchiature industriali, nel rispetto della normativa vigente in materia di affidabilità e sicurezza.

PER INFORMAZIONI: Francesca Caiulo, caiulo@cisita.parma.it



**TECNICO PER LA PROGETTAZIONE
E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI
INFORMATICHE PER
LA FABBRICA DIGITALE**

IFTS - RIF. PA 2016-5688/RER

Approvato con deliberazione di Giunta Regionale
N. 1194 DEL 25/07/2016

Il corso IFTS "Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche per la fabbrica digitale" è un percorso formativo altamente specializzato che vuole preparare figure tecniche esperte nella progettazione, installazione e manutenzione di applicazioni software per le aziende manifatturiere.

PER INFORMAZIONI: Giorgia Delsoldato, delsoldato@cisita.parma.it

ISCRIZIONI E MODALITÀ DI SELEZIONE PER I CORSI

Le iscrizioni sono aperte fino al 21 novembre 2016. Le prove di selezione si terranno presso la sede di Cisita Parma dal 22 al 25 novembre 2016, secondo un calendario che verrà comunicato al momento dell'iscrizione.

I posti disponibili sono 20 per ogni corso.

Le prove consistono in:

- una prova scritta per testare le competenze matematiche, informatiche, linguistiche e tecniche (diverse a seconda del corso scelto);
- un colloquio motivazionale e di conferma delle attitudini e predisposizioni rispetto al profilo professionale formato.

DESTINATARI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AI CORSI

Possono iscriversi ai corsi coloro che hanno la residenza o il domicilio in Emilia Romagna e che:

- hanno un diploma di istruzione secondaria superiore (o sono stati ammessi al quinto anno di un percorso di scuola secondaria superiore);
- non hanno un diploma di istruzione secondaria superiore, ma hanno seguito precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro (dopo l'assolvimento dell'obbligo di istruzione), acquisendo competenze adeguate a frequentare i corsi.

DURATA, MODALITÀ E LUOGO DI SVOLGIMENTO DEI CORSI

I corsi avranno una durata di 800 ore ciascuno, di cui 280 di stage in azienda. Le attività si svolgeranno presso Cisita Parma dal 29 novembre 2016 al 29 settembre 2017, per un impegno di 5 giorni alla settimana per 7-8 ore al giorno. La frequenza è obbligatoria.

ATTESTATO RILASCIATO

Alla fine del percorso, superato un esame finale, verrà rilasciato un Certificato di specializzazione tecnica superiore.

I CORSI SONO TOTALMENTE GRATUITI IN QUANTO FINANZIATI DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA ATTRAVERSO IL FONDO SOCIALE EUROPEO.



CISITA PARMA SRL

Borgo Girolamo Cantelli, n.5 - 43121 Parma

Tel. 0521/226500 - Fax 0521/226501

http://www.cisita.parma.it - cisita@cisita.parma.it

